

di IL TEMPO

Anno LIV / N. 111  
Mercoledì  
23 aprile 1997

Diana la prima edizione di Maggiateatro

Continu

# li: porte aperte ai talenti

Vi  
de

, D'Angelo e Virzo ospiti della rassegna

FA

la que-  
lanca i  
certo  
piano  
enti. E  
riare al  
ra con  
egione.  
Napole-  
va ma-  
Una  
à suc-  
potrà  
rossi-  
tacoli  
sera-  
quasi  
giro  
sera  
sione  
e am-  
zione  
musi-  
prosa,  
men-  
elodie  
ono o  
la sto-  
ale di  
roppo  
he in  
nosce-  
prota-  
inte-  
ai più  
frè ci  
el va-  
come  
lestra  
senze



in televisione. E' stato, infatti, più volte ospitato sulle reti nazionali e qualche altra su Telemontecarlo. Il suo background è tutto napoletano. Non ha mai voluto distaccarsi da una tradizione tanto importante e consistente, il suo esordio discografico risale al 1991 con «Lo specchio delle verità» e da allora è stato sempre più un crescendo. Ha cercato di imporsi al grande pubblico e sembra quasi esserci riuscito. Le sue canzoni raccontano storie d'amore e d'inquietudine. I suoi testi sono pieni di poesia seppur contrassegnati da uno stile particolare, al passo con i nostri tempi. La sua musica? Una piacevole miscela di rock e melodia, alla ricerca di qualcosa che non c'è

Accanto a lui daranno vita allo spettacolo, previsto per il 6 maggio, anche Pasquale D'Angelo (al centro nella foto) e Valerio Virzo (a sinistra nella foto). Tre artisti cresciuti, dunque, all'ombra del Vesuvio. Tre artisti che lavorano insieme e che riescono a dare agli spettatori una visione completa e dettagliata del panorama musicale napoletano. La carriera di D'Angelo e Virzo inizia nello stesso anno, il 1989. Il primo, in quel tempo, lavora tra l'Italia e l'estero dove tiene alcuni concerti per «voce e chitarra». Al suo attivo registra circa 120 canzoni partenopee, dal repertorio settecentesco a quello degli anni Cinquanta, in questo secolo. La for-

mazione artistica di Virzo è invece, multiforme. Si diploma al conservatorio di Napoli di San Pietro a Majella in viola, pianoforte e composizione. Solo in un secondo momento approda al canto e al sax, strumento che nelle performance attuali dimentica difficilmente. Già nel corso dei suoi studi, prima di diplomarsi, aveva al suo attivo collaborazioni con artisti di spicco come Pino Daniele ed Eugenio Bennato. Arricchisce, poi, il suo patrimonio musicale passando due anni della sua vita a Los Angeles. Ogni componente del nascente triumvirato verrà consacrato, dunque, il 6 maggio prossimo, sulla scena del teatro Diana, dalla più grande voce di Napoli: Sergio Bruni, re-

ANGELO RA

ANCORA un tamento con Concerti di organizzata da Antica di Napoli alle 19,30 nella rina da Siena «Mysteryum» sario Totaro excursus' voce duzione sacra ropea, risalendo dalla fine del '700.

Un itinerario che non seguirà il gico dei brani sita le varie quel tempo.

E così, si p zione del pol lita «Cibavit influenza fian di scuola fian considerato l' lo dodici «P rum» ascrivib Lasso.

Anche il m latina è ben «En Ego Camp Jacobus Gallus moniae Morale Alla musica d nosa, è affidato compagnare. P composizioni partenopee: del Con «Ne remi